



Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

La Previdenza di Inarcassa

Seminario formativo Inarcassa Nuovi Delegati

Roma, 1 luglio 2015

Dott. Fabrizio Fiore, Direzione Attività Istituzionali

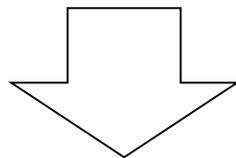
Premessa

Il welfare di Inarcassa

Il welfare è composto da tre grandi pilastri:



**Inarcassa nasce con la doppia missione
della previdenza e dell'assistenza e, negli
anni, si è evoluta verso un'ottica di
welfare integrato**



**Essere gestori di previdenza
Integrare i benefici pensionistici
con servizi assistenziali mirati**

I pilastro

Sistema Pubblico

- dipendenti pubblici
- dipendenti privati
- lavoratori autonomi
(*artigiani, commercianti, coltivatori diretti*)



Enti previdenziali pubblici

- INPS (che ha di recente incorporato INPDAP e ENPALS)

Sistema Privato

- liberi professionisti ...
(*ingegneri, architetti, geometri, avvocati ... e anche medici, giornalisti in qualità di dipendenti*)



Enti/Casse

- Enti/Casse privatizzate d.lgs. 509/1994
(Inarcassa, Cassa geometri, Cassa Forense ...)
- Enti privati d.lgs. 103/1996
(EPPI, EPAP ...)

Principali caratteristiche:

→ adesione: ***obbligatoria***

→ regime di finanziamento: ***a ripartizione***

II pilastro

Fondi pensione

*(previdenza complementare
su base collettiva e individuale)*

di cui al d.lgs. 252/2005



- **Fondi negoziati**
 - **Fondi aperti**
 - **PIP (Piani Individuali Pensionistici)**
 - **Fondi preesistenti**
-

III pilastro

Assicurazioni sulla vita

(su base individuale)



- **Contratti di assicurazione
non regolati dal d.lgs. 252/2005**
-

Principali caratteristiche:

- **adesione: *volontaria***
- **regime di finanziamento: *a capitalizzazione***

Le modalità di finanziamento

Sistemi a ripartizione

(pay-as-you-go)

Sistema tecnico-finanziario in cui i contributi versati dagli iscritti (attivi) sono utilizzati per pagare i ratei (correnti) delle pensioni in essere

- *in genere è il sistema utilizzato dalla previdenza obbligatoria di I pilastro*, che presenta, al suo interno, **elementi solidaristici e di redistribuzione**
- ai fini dell'equilibrio finanziario, i sistemi a ripartizione non hanno problemi in periodi di forte crescita economica e occupazionale, mentre entrano in crisi in presenza di bassi livelli di sviluppo economico e occupazionale e di processi di invecchiamento della popolazione

vs. Sistemi a capitalizzazione

Sistema tecnico-finanziario in cui i contributi versati da ciascun iscritto sono accumulati, investiti e rivalutati in base al rendimento finanziario netto derivante dal loro impiego finanziario

- *in genere è il sistema utilizzato dalla previdenza complementare di II pilastro*, che **non prevede** interventi solidaristici
- ai fini dell'equilibrio finanziario, i sistemi a capitalizzazione sono meno esposti agli andamenti dei livelli occupazionali e al processo di invecchiamento della popolazione, ma risentono fortemente dell'andamento dei mercati finanziari

Le modalità di calcolo della pensione

I *due diversi criteri* di determinazione delle pensioni

- metodo di calcolo **retributivo**
- metodo di calcolo **contributivo**

prescindono dalle *modalità di finanziamento*

Metodo retributivo vs.

la pensione annua è pari ad una **percentuale del reddito pensionabile**

$$P = \beta * R_p * a \quad \text{dove:}$$

β = **coefficienti di rendimento annuo**
attribuiti per ogni anno di
anzianità contributiva

R_p = **retribuzione pensionabile**
pari ad una **media** dei redditi*
percepiti durante (una parte o tutta) la
vita lavorativa

a = **anzianità contributiva**

* con redditi molto bassi, anche con il metodo di calcolo retributivo, la pensione sarà molto bassa

Metodo contributivo

la pensione annua è ottenuta dividendo il **montante contributivo** individuale per la **speranza di vita all'età del pensionamento**

$$P = f(MC; Ct) \quad \text{dove:}$$

MC = **montante contributivo individuale**
ottenuto con la capitalizzazione dei
contributi, a un tasso **fissato**
convenzionalmente (solitamente Pil
o Monte redditi) o al **tasso di**
rendimento dei mercati finanziari

Ct = **coefficiente di trasformazione**
costruito tenendo conto della **speranza di**
vita al pensionamento (divisore o
moltiplicatore, a seconda che rappresenti
la speranza di vita o il suo reciproco)

La Contribuzione di Inarcassa

➤ La contribuzione è rimasta *invariata* rispetto a quanto previsto dalla Riforma del 2008

➔ in aumento solo i **contributi minimi**
(nel 2015, a 2.280 € per il soggettivo e a 675 € per l' integrativo),

non certo per assicurare la sostenibilità del sistema



ma per consentire un “**ritorno**” pensionistico comunque **superiore** all'assegno **sociale del sistema pubblico**

I contributi minimi, **2014**: confronto con le principali Casse

(importi in euro correnti, Casse in ordine decrescente rispetto al "Totale")

	Contributo soggettivo minimo (A)	Contributo integrativo minimo (B)	Contributo di maternità (C)	TOTALE (A+B+C)
Cassa Ragionieri	3.111	775	44	3.930
Cassa Forense	2.780	700	151	3.631
Cassa Geometri	2.500	1.000	21	3.521
Cassa Commercialisti	2.590	777	90	3.457
Inarcassa	2.275	670	62	3.007

➤ *Inarcassa mantiene nel 2014 i contributi più bassi*

I contributi minimi, **2015**: confronto con le principali Casse

(importi in euro correnti, Casse in ordine decrescente rispetto al "Totale")

	Contributo soggettivo minimo (A)	Contributo integrativo minimo (B)	Contributo di maternità (C)	TOTALE (A+B+C)
Cassa Ragionieri	3.130	780	(*)	3.910
Cassa Forense	2.810	710	131	3.651
Cassa Geometri	2.750	1.375	15	4.140
Cassa Commercialisti	2.610	783	90 (**)	3.483
Inarcassa	2.280	675	61	3.016

➤ ***Inarcassa mantiene anche nel 2015 i contributi più bassi***

(*) non previsto per il 2015

(**) in approvazione dei Min. Vig.

Le modifiche sul contributo soggettivo minimo: la deroga

(modifica dell'art. 4.3 del RGP 2012 deliberata dal CND del 28-29.11.2013 e approvata dai Ministeri Vigilanti in data 26/03/2014)

- Soggetti interessati: **iscritti attivi**, ad esclusione dei giovani under 35 e dei pensionati contribuenti (che godono già di agevolazioni contributive)
- Possibilità di **derogare al pagamento del contributo minimo** se prevedono di conseguire un reddito professionale inferiore al reddito limite (pari a euro 15.690 per il 2014)
- Procedura: **dichiarazione** a inizio anno (e per massimo 5 anni anche non continuativi) **di avvalersi della facoltà** di versare la contribuzione soggettiva in base alla sola aliquota (14,5%) applicata al reddito, con esonero dalla quota minima
- Conseguenze: **riduzione dell'anzianità previdenziale** proporzionalmente al rapporto contributo corrisposto/contributo minimo (in caso di mancata integrazione)
- Facoltà: **possibilità di integrare la contribuzione** – entro i successivi 5 anni - tramite pagamento della differenza tra contributo minimo e quanto effettivamente versato

La contribuzione nel 2015: riepilogo

➤ Contributo soggettivo

- Aliquota (in % del reddito professionale dichiarato)	14,5%
- Minimo	2.280

➤ Contributo integrativo

- Aliquota (in % del volume d'affari)	4,0%
- Minimo	675

→ Collaborazione fra professionisti

Dal 1 ° gennaio 2013, il contributo integrativo è dovuto anche sui corrispettivi relativi alle prestazioni effettuate in favore di ingegneri, architetti, associazioni o società di professionisti e società di ingegneria ***per consentire l'accredito dei contributi integrativi*** anche a chi collabora con altri professionisti

Il contributo soggettivo

- **innalzamento** del tetto reddituale (a euro 121.350, valori 2015) su cui è dovuta la contribuzione soggettiva (del 14,5%) a fini previdenziali e **contestuale abolizione del 3% oltre il tetto**
- **applicazione** dei contributi minimi ai pensionati contribuenti
 - nella misura del 50% del contributo minimo pieno
- **Confermate** le agevolazioni contributive per i giovani iscritti, con riduzione per i primi 5 anni e fino all'età max di 35 anni

>> **Il contributo soggettivo**

Le nuove regole previdenziali hanno introdotto il riconoscimento, da parte di Inarcassa, di un **accredito figurativo** in relazione alle agevolazioni contributive per i giovani

- a condizione del raggiungimento di un'anzianità minima di 25 anni a contribuzione piena



per evitare che, nel metodo contributivo, la mancata contribuzione possa avere effetti negativi **sull'importo di pensione futura** e dunque **sull'adeguatezza delle prestazioni dei giovani**

>> **Il contributo soggettivo**

➤ **introduzione di un contributo volontario aggiuntivo**,
fino ad un massimo di un ulteriore 8,5% del reddito professionale

→ per incrementare volontariamente la pensione, in base alla
propensione al risparmio previdenziale del **singolo iscritto**

➡ **Inarcassa ha privilegiato questa soluzione**
rispetto alla costituzione di un piano di previdenza
complementare in base al d.lgs. 252/2005
→ **perseguendo lo stesso obiettivo**,
con minori costi di gestione

Il contributo integrativo

- ***mantenuimento*** dell'aliquota al 4,0%
- ***applicazione*** del contributo minimo ai pensionati contribuenti
- *nella misura del 50%*
- ***conferma*** delle agevolazioni contributive per i giovani iscritti, con riduzione per i primi 5 anni e fino all'età max di 35 anni, con riconoscimento di un ***accredito figurativo***, a condizione del raggiungimento di un'anzianità minima di 25 anni a contribuzione piena
- ***retrocessione*** a previdenza di parte del **contributo integrativo**
- ***contributo integrativo*** dovuto anche ***nei rapporti di collaborazione fra professionisti***

L'importanza della contribuzione nel metodo contributivo ai fini dell'importo della pensione finale

Le nuove prestazioni contributive dipenderanno sensibilmente dai *contributi versati* durante la carriera professionale

- *Il livello della pensione* → *dipende cioè dalla propensione al risparmio di ciascun iscritto*

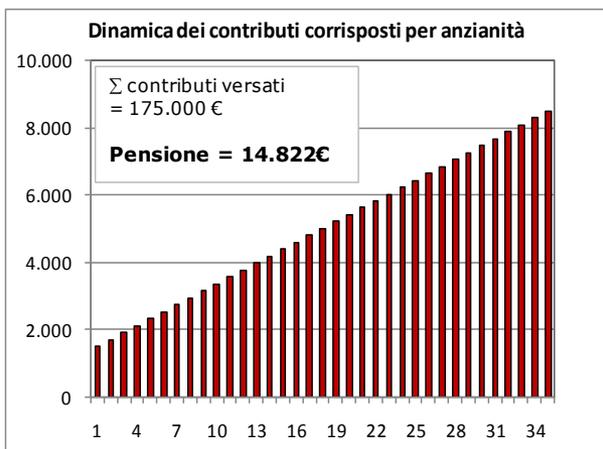
I contributi versati a inizio della carriera professionale hanno un “peso” maggiore:

(a parità di contribuzione versata, le prestazioni possono risultare diverse)

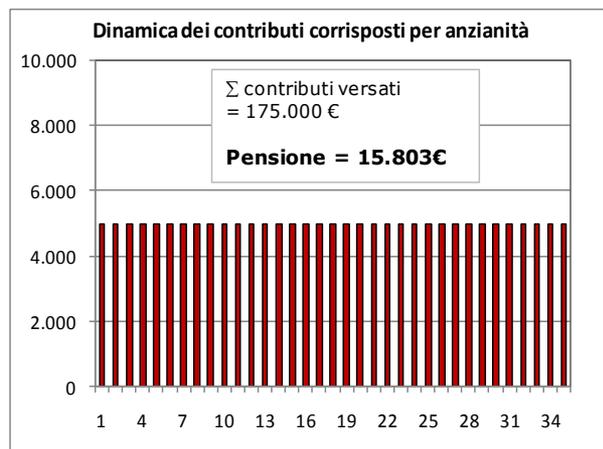
Un esempio → 3 professionisti in 35 anni di vita lavorativa **corrispondono gli stessi contributi: 175.000€**

- i** versa contributi più elevati a fine carriera ⇒ Pensione = **14.823 €**
- ii** versa un contributo annuo costante ⇒ Pensione = **15.803 €**
- iii** versa contributi più elevati a inizio carriera ⇒ Pensione = **17.077 €**

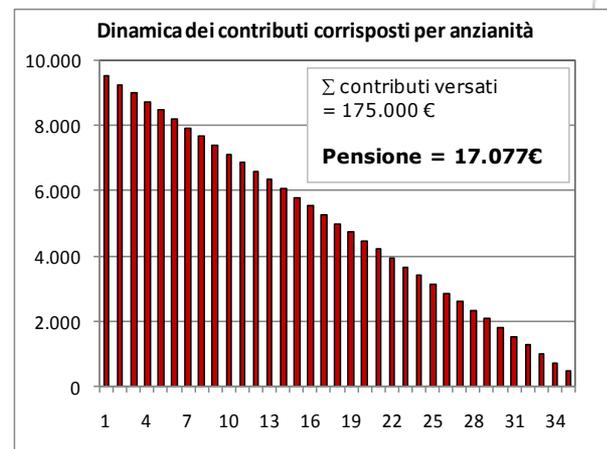
i) Contribuzione crescente



ii) Contribuzione costante



iii) Contribuzione decrescente



Nota: La pensione è stata calcolata con il **tasso minimo garantito** di capitalizzazione dell'1,5%

Il Riscatto degli anni di laurea (artt. 12 e 27 RGP2012)

Rappresenta una leva a disposizione dell'iscritto ***per incrementare*** il risparmio previdenziale e quindi ***la propria pensione***



Importante riscattare a inizio dell'attività professionale:

il contributo genera, grazie agli interessi composti prodotti per un maggior numero di anni, ***un montante più elevato che produce una pensione più alta***

La PVU: requisiti di accesso

→ **Requisiti ordinari**

Età pensionabile:

- dai 65 anni del 2013, a partire dal 2014, l'età è elevata di 3 mesi per anno, fino ad arrivare a **66 anni nel 2017**
- in seguito, ***adeguamento automatico*** alla speranza di vita

Anzianità contributiva minima:

- dai 30 anni del 2013, a partire dal 2014, l'anzianità contributiva è aumentata di 6 mesi per anno, fino ad arrivare a **35 anni nel 2023**
 - non è prevista una anzianità contributiva minima al raggiungimento dei 70 anni di età: in questo caso, la pensione verrà calcolata interamente con metodo contributivo

Norma transitoria:

- per gli iscritti con un'anzianità contributiva di almeno 20 anni a fine 2012, che maturano un'anzianità contributiva complessiva di almeno 30 anni all'età di 70 anni, continua ad applicarsi il ***pro rata***

>> **La PVU: requisiti di accesso**

Novità → **la PVU consente il pensionamento flessibile**
nella fascia di età 63-70 anni



- per rispondere alle tensioni del mercato del lavoro in questa fase di crisi
- per lasciare la scelta del momento in cui andare in pensione

- **il pensionamento anticipato**



con **penalizzazione** nell'importo di pensione

- **il pensionamento posticipato**



con **aumento** dell'importo di pensione

→ **la pensione è funzione crescente dell'età**
a parità di anzianità e montante contributivo, un'età più elevata consente di conseguire una **pensione più elevata**

>> La PVU: requisiti di accesso

→ In breve

Requisiti ordinari: 2013-2023

Anno	Età	Anzianità
2013	65 anni	30 anni
2014	65 anni e 3 mesi	30 anni e 6 mesi
2015	65 anni e 6 mesi	31 anni
2016	65 anni e 9 mesi	31 anni e 6 mesi
2017	66 anni	32 anni
Adeguamento automatico speranza di vita:		
2018	in base alle Tavole ISTAT	32 anni e 6 mesi
2019	2011-2065 (scenario centrale),	33 anni
2020	per il periodo dal 2017 al	33 anni e 6 mesi
2021	2023, all'età di 66 anni è	34 anni
2022	previsto un miglioramento	34 anni e 6 mesi
2023	della vita attesa pari a circa 8 - 9 mesi	35 anni

Prestazioni previdenziali

>> PVU: elementi di calcolo

Contributi a fini previdenziali

- contributi soggettivi
- parte dei contributi integrativi
- contributi figurativi riconosciuti per agevolazioni giovani
- contributi da riscatto e da ricongiunzione
- contributo volontario aggiuntivo

Retrocessione a previdenza di parte del contributo integrativo

➤ *in misura (inversa) dell'anzianità maturata al 31/12/2012, per equità inter-generazionale*

50,00% fino a 10 anni d'anzianità in quota retributiva o per chi opta per il pensionamento a 70 anni;

43,75% da > 10 a 20 anni d'anzianità in quota retributiva;

37,50% da > 20 a 30 anni d'anzianità in quota retributiva;

25,00% > 30 anni d'anzianità in quota retributiva o se pensionato d'altro ente.

➤ *introdotta soglia massima al volume affari Iva, oltre cui non è prevista la retrocessione, pari a 161.800 euro nel 2014*

Prestazioni previdenziali

>> PVU: elementi di calcolo

Tasso di capitalizzazione

- variazione media quinquennale del *Monte redditi degli iscritti alla Cassa (c.d. PIL Inarcassa)*

 **con minimo garantito: 1,5% annuo**

INPS: non è previsto alcun tasso minimo

→ *in fasi di crisi economica, come quella attuale, il tasso di rivalutazione può assumere valori molto contenuti (0,16% per il 2013, - 0,2% per il 2014, portato a valore nullo con obbligo di successivo recupero)*

- **possibilità** di ulteriore rivalutazione con parte del **rendimento realizzato sul patrimonio di Inarcassa**, subordinata alla verifica della sostenibilità

per il biennio 2014-2015, il tasso è aumentato di 3 punti percentuali e passa al 4,5% *

* In attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti

>> PVU: elementi di calcolo

Coefficienti di trasformazione

➤ **specifici**

→ calcolati sulla mortalità specifica degli Ingegneri e Architetti iscritti ad Inarcassa

➤ **“per coorte”**, ossia per *anno di nascita*, aggiornati annualmente per la coorte che raggiunge l'età ordinaria di pensionamento, *per tener conto dell'evoluzione della speranza di vita media*

→ *L'applicazione per coorte risponde all'esigenza di tutelare il diritto degli iscritti a programmare l'età di pensionamento sulla base di coefficienti “certi”, cioè assegnati in modo definitivo. Qualora un iscritto decida di posticipare di uno o più anni il pensionamento, i suoi coefficienti di trasformazione non saranno modificati (al ribasso).*

Questa scelta consente anche di evitare atteggiamenti opportunistici, quali quelli degli anticipi in massa dei pensionamenti, alla vigilia dell'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione

L'invecchiamento della popolazione pone 2 sfide:

- dal lato della **previdenza**:
Interventi per
→ *assicurare l'equilibrio finanziario di lungo di lungo periodo*



revisione al ribasso
delle pensioni future

- dal lato dell'**assistenza**:
Nuove forme per
→ *rispondere alla crescente domanda*



prestazioni e servizi
socio-sanitari, LTC ...

Welfare integrato

anche perché ...

- **Non esistono, a livello nazionale, politiche assistenziali per i professionisti**



Riforme del lavoro:
non contengono misure qualificanti per professionisti

- **Esiste la peggiore crisi economica mai vista ed un peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro**



Effetti rilevanti sulla libera professione di Ingegnere e Architetto

Servizi e prestazioni di natura assistenziale: il valore

Nel complesso, pari a **quasi 100 milioni di euro nel 2015**

Servizi e Prestazioni di natura assistenziale	2010	2011	2012	2013	2014
<i>(valori in migliaia di euro)</i>					
Pensione di inabilità	2.507	2.969	3.219	3.600	3.595
Pensione di invalidità	7.661	8.879	9.360	9.885	9.587
Pensione minima (stima) (1)	12.402	12.600	12.978	13.200	13.345
Pensione reversibilità con figli con grave disabilità	-	in vigore dall'11/3/2013		-	-
Agevolazioni contributive per giovani e relativo accredito figurativo (stima)	34.286	36.000	37.080	42.000	42.000
Indennità di Maternità	15.097	15.633	16.704	14.887	15.806
Sussidi	197	108	74	91	103
Indennità per figli con grave disabilità	-	in vigore dall'11/3/2013		176	662
Assistenza sanitaria	10.913	10.761	12.058	12.333	12.535
Indennità per Inabilità Temporanea Assoluta	-	-	408	1.079	1.312
Prestiti di onore per i giovani e madri (2)	20	76	77	21	13
Finanziamenti On Line Agevolati (2)	97	197	291	319	191
Mutui fiduciari edilizi a tassi agevolati (3)	-	-	-	-	-
Contributi per calamità naturali	3.329	104,5	208	26	71
TOTALE	86.509	87.328	92.457	97.617	99.220

(1) Si tratta del costo per "integrare" la pensione a calcolo (importo stimato).

(2) Si tratta dell'importo sostenuto da Inarcassa per la quota interessi; gli importi totali effettivamente erogati dalla Banca agli iscritti sono stati, per i prestiti d'onore, 383, 622, 834, 386 e 259 migliaia di euro nel 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, mentre, per i finanziamenti, sono stati 3.252, 3.087, 4.142, 6.000 e 4.053 migliaia di euro nel 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

(3) Per i mutui, il servizio offerto da Inarcassa consiste in una convenzione con la Banca, in virtù della quale l'iscritto può usufruire di un tasso agevolato, senza che la Cassa sostenga alcuna spesa.

Misure per giovani e donne

➤ *i giovani*

- Agevolazioni contributive
- Retrocessione a previdenza di una quota del contributo integrativo più elevata per gli iscritti più giovani (2%)
- Accredito figurativo
- Prestiti d'onore
- Polizza responsabilità civile a tariffa agevolata (per giovani fino a 35 anni)

si tratta di oltre **40 milioni di euro**
(pari al **43%** delle prestazioni assistenziali totali)

- destinati in prospettiva ad aumentare via via che i nuovi istituti (introdotti dalla Riforma 2012) entreranno a regime (*ad es., l'accredito figurativo*)

➤ *le donne*

- Indennità di maternità
- Prestiti d'onore:
 - a favore delle iscritte madri di figli in età prescolare o scolare fino a 16 anni (fino a 15.000 € con abbattimento totale degli interessi a totale carico di Inarcassa)

si tratta di oltre **15 milioni di euro**
(pari al **15%** delle prestazioni assistenziali totali)

Il Welfare di Inarcassa: approvazioni recenti

Sono state approvate, nel Comitato Nazionale dei Delegati di giugno:

- **Sussidi per figli disabili:** eliminazione del tetto reddituale per i sussidi erogati ai figli con disabilità «grave»;
- **Sussidi per figli disabili:** estensione delle coperture connotate da «gravità» a eventi «non gravi», relativi a minorazioni che comportano meri svantaggi sociali;
- **Sussidi per figli disabili:** estensione delle coperture previste per le disabilità gravi nei casi di ricovero in strutture esterne al nucleo familiare;
- **Indennità di paternità:** Estensione dell'indennità ai padri iscritti della tutela prevista per la maternità, in assenza di tutela alla madre.

Le modifiche sono soggette all'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il Welfare di Inarcassa: prospettive future

E' stato approvato, nel Comitato Nazionale dei Delegati di ottobre dello scorso anno, il piano di attuazione della Long Term Care (LTC), tutela assicurativa per gli interventi assistenziali o sanitari di lunga durata a favore degli associati non autosufficienti, ovvero non in grado di compiere, con continuità e senza un aiuto esterno, le attività elementari della vita quotidiana.

Ai beneficiari, Inarcassa garantirà un'indennità mensile, non reversibile, "vita natural durante" (o fino alla riacquisizione dello stato di autosufficienza), purché al momento della richiesta abbiano maturato 5 anni continuativi di iscrizione e contribuzione. Sono esclusi coloro che alla data di entrata in vigore avranno più 75 anni d'età.

Il Regolamento è soggetto all'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il Welfare di Inarcassa: prospettive a tendere

Lo sviluppo del welfare integrato al sistema pensionistico dell'Associazione affronterà, nel prossimo futuro, una serie di sfide che intercetteranno le esigenze della platea in relazione a:

- a) Interventi di sostegno economico e di **supporto al nucleo familiare**, con particolare riferimento alle professioniste con figli in età pre-scolare;
- b) Nuovi **ammortizzatori sociali** per assistere gli associati interessati da prolungata inattività professionale;
- c) Ampliamento del **convenzionamento**;
- d) Ampliamento dei **prodotti assicurativi**, per le coperture relative al capofamiglia.

Il processo decisionale

Il ruolo del Delegato nel processo decisionale in materia di previdenza ed assistenza

Il ruolo del Delegato disegnato dal Regolamento interno per le Riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati è estremamente **rilevante**, in particolare per quanto attiene le modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti.

In questo senso, l'Assemblea dei Delegati ha un ruolo centrale nella individuazione delle **strategie**, nello studio e definizione delle **linee-guida** che costituiscono presupposto fondamentale sul quale il Consiglio di Amministrazione predispone la proposta di articolato normativo.

Su detto articolato ogni delegato può proporre **emendamenti**, che devono essere rispettosi dei principi generali già indicati dall'Assemblea; si tratta di un momento di **proposizione molto importante** in quanto su ogni emendamento il Comitato Nazionale vota, per giungere al testo finale.

Il ruolo del Delegato nel processo decisionale (1) in caso di modifiche statutarie e regolamentari

Comitato
Nazionale dei
Delegati

- Discussione generale sui temi all'o.d.g.
- votazione sui principi generali ai quali il Consiglio di Amministrazione si deve attenere nella elaborazione della proposta
- Deliberazione di conferimento all'Organo Consiliare di redigere una proposta di articolato

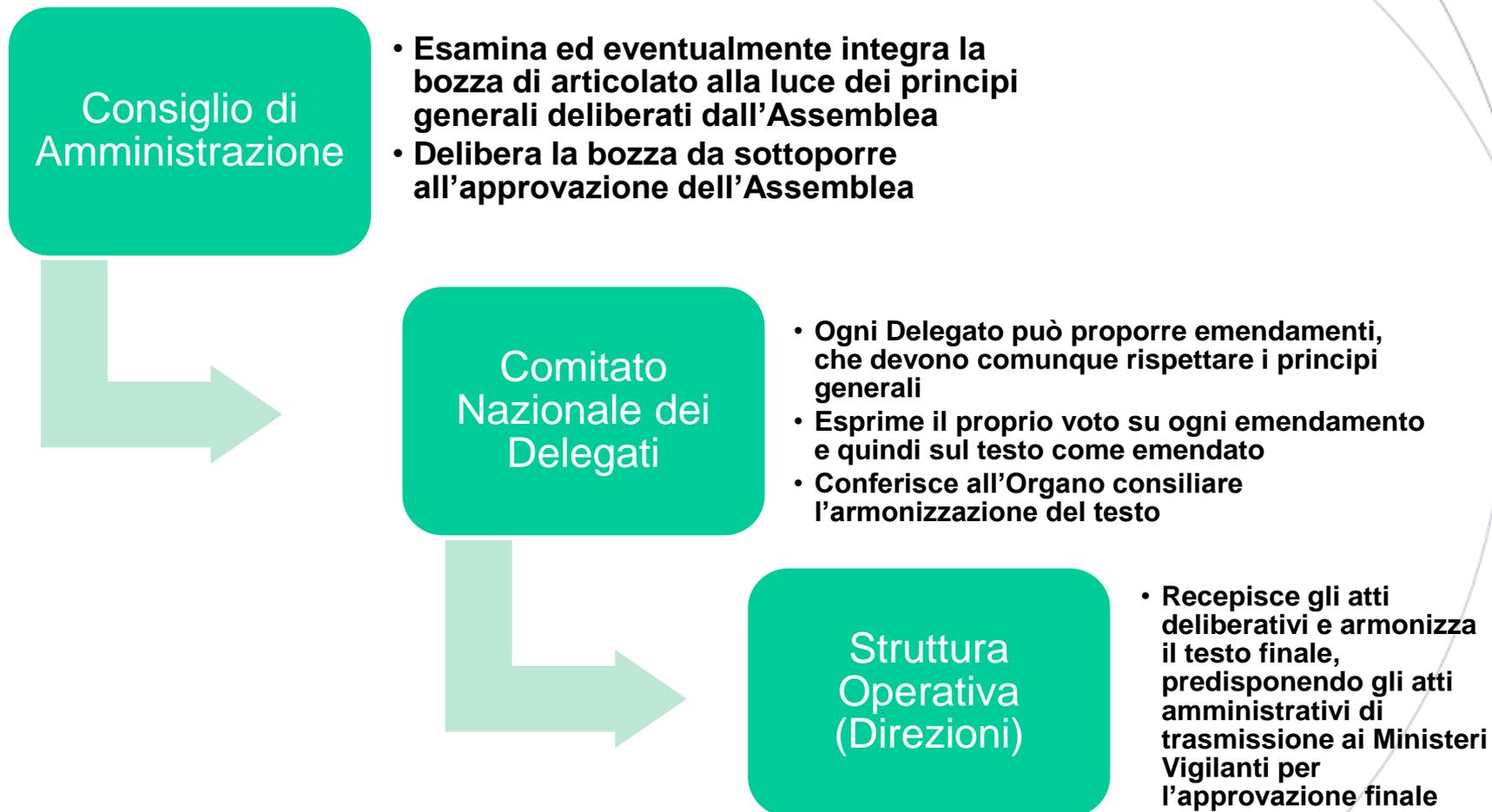
Consiglio di
Amministrazione

- Alla luce dei principi generali deliberati dall'Assemblea:
- Investe la struttura operativa, rappresentata dal Direttore Generale e dalle Direzioni di funzione, di predisporre una bozza di articolato

Struttura
Operativa
(Direzioni)

- Predisporre l'articolato, coordinandosi internamente per le attività inter-funzionali (tipicamente Direzione Attività Istituzionali, Studi e Ricerche, Ufficio Legale)

Il ruolo del Delegato nel processo decisionale (2) in caso di modifiche statutarie o regolamentari



I ruoli degli attori coinvolti:



Comitato Nazionale dei Delegati

- Definisce le strategie ed i criteri generali approvando le scelte sostanziali
- Delibera sulle materie previste dallo Statuto
- I delegati, quali componenti, approfondiscono le materie necessarie al fine di rendere le proposte sostenibili
- I delegati rappresentano il «motore» dell'Associazione



Consiglio di Amministrazione

- È di supporto al Comitato Nazionale dei Delegati nella predisposizione e stesura della documentazione a contenuto normativo ed amministrativo, dando concretezza alle scelte del Comitato
- Delibera sulle materie previste dallo Statuto
- Svolge le attività di amministrazione



La struttura operativa (Direzioni)

- Ha la responsabilità della gestione complessiva dell'Associazione, sia sotto un profilo amministrativo che della relazione globale con l'associato, a valle delle scelte operate dagli Organi di Amministrazione
- È di supporto agli Organi ed ha la responsabilità del funzionamento generale attraverso il coordinamento e la supervisione degli Uffici